

Comuni, ricorso alla Consulta

È scontro sul Decreto liberalizzazioni



Scontro aperto sul Decreto liberalizzazioni. Le Regioni hanno sospeso il parere condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati e alla costituzione di un Tavolo politico cui dovranno partecipare tutti i ministri interessati. Gli enti locali, invece, ricorreranno alla Consulta: alcune norme attaccano l'autonomia dei comuni. **a pag. 3**

GIOVANI AGRICOLTORI CREDITO AGEVOLATO

Accordo fra Regione, Abi e Olimpia assicurazioni per garantire accesso al credito agli under 40 che vogliono dedicarsi all'agricoltura. **a pag. 4**

Bagheria, ad aprile dieci giorni d'arte

Allestita nelle sale di Palazzo Butera, la rassegna d'arte figurativa e pittorica sarà inaugurata il 13 aprile. L'obiettivo è dare visibilità a tutti gli artisti siciliani.

a pag. 6

Castelbuono, Matti per la differenziata

Il progetto, messo a punto dall'amministrazione comunale di Castelbuono, continua con grande successo. In aumento la percentuale di rifiuti riciclati

a pag. 8

Comune di Ficarra, Fakhàr degli arabi

Da piccolo borgo arabo a baronia dei Lancia. Oggi Ficarra è una "città a misura d'uomo" dove l'amministrazione comunale dedica molte attenzioni e risorse alle fasce più deboli.

a pag. 9

3 ISTITUZIONI

Liberalizzazioni, gli enti locali ricorrono alla Consulta
Norme contro l'autonomia dei comuni

4 RISORSE

Credito agevolato per i giovani agricoltori siciliani under 40
Accordo fra Regione, Abi e Olimpia

5 SERVIZI

Salute, nuove linee guida per l'educazione sanitaria
Per promuovere stili di vita benefici

6 SERVIZI

Dieci giorni d'arte a Bagheria per la settimana della cultura
A Palazzo Butera dal 13 aprile

7 AMBIENTE

Imprese turistiche e ricettive, in arrivo 27 milioni di euro
Per i comuni della rete ecologica

8 AMBIENTE

A Castelbuono tutti Matti per la raccolta differenziata
Il comune in difesa dell'ambiente

9 SPECIALE FICARRA

Fakhàr, da piccolo borgo arabo a baronia dei Lauria e dei Lancia
Le origini risalgono al periodo greco

Il mio sogno? Aiutare i giovani ad avviare imprese competitive
Intervista al sindaco Basilio Ridolfo

Una Casa per gli anziani e sostegno al turismo
Il programma del primo cittadino

"Riscoprire i valori di coesione e solidarietà verso i più deboli"
Il presidente Pietro Manganaro

13 L'INTERVENTO

di Matteo Cocchiara

14 RUBRICHE

Dai Comuni/Dalle Gazzette Dall'Agenda/Dall'Esperto

L'editoriale di Andrea Piraino

ELEZIONI DI MAGGIO, IL NODO DELLE PROVINCE

La linea voluta da Raffaele Lombardo, pur essendo fortemente contrastata da una parte del PD e dai finiani, passa all'unanimità in Giunta su proposta dell'assessore alle Autonomie Locali, Caterina Chinnici. In Sicilia si andrà a votare, quindi, il 6 e 7 maggio come nel resto d'Italia. Gli eventuali ballottaggi si svolgeranno, invece, il 20 e il 21 dello stesso mese. Alle urne si recheranno 148 Comuni, fra cui tre capoluoghi: Palermo, Agrigento e Trapani; due Province: Caltanissetta e Ragusa; sedici circoscrizioni, tra le quali le 8 di Palermo. Sarà una prova dal forte valore politico che vedrà impegnati circa due milioni e mezzo di siciliani ed almeno una decina di istituzioni locali tra le più significative: oltre ai tre capoluoghi ed alle due Province, andranno a votare comuni come Alcamo, Avola, Barcellona, Caltagirone, Castelvetro, Marsala, Misterbianco, Paternò, Sciacca. È chiaro, quindi, che i risultati elettorali segneranno in massima parte i futuri equilibri politici della Regione. Si capirà, cioè, quale sarà la reale configurazione del cd. Terzo Polo (se un movimento unitario di UDC, FLI, Api e MPA con l'eventuale aggiunta di FS o, come qualche tempo fa aveva detto Marco Follini, l'organizzazione di due "Centri"). Se il PDL resisterà nella sua attuale consistenza e capacità attrattiva (di PID e FS) dopo la caduta del suo leader massimo Silvio Berlusconi. Ed infine se il PD uscirà indenne dalle sue fibrillazioni interne e, soprattutto, quale delle due strade alternative avrà imboccato: quella che conduce all'incontro con il Terzo Polo o quella che lo relegherà indissolubilmente ai movimenti estremi della sinistra: IDV, SEL, Rifondazione comunista. Come detto, si voterà anche per le due province di Caltanissetta e Ragusa, per le quali inizialmente era stato ipotizzato un rinvio della consultazione. Si pensava di commissariarle in attesa della approvazione da parte dell'ARS della legge proposta dal Governo circa l'abolizione di tutte le Province. Ma il testo che viene annunciato dal Presidente della Commissione Affari Istituzionali Riccardo Minardo, e ribadito dall'on. Leanza dell'MPA, prevede di mantenere in vita le Province nella tradizionale struttura ma con organi elettivi ridotti del 20%. Sicché consiglieri ed assessori della Provincia di Palermo, ad esempio, passerebbero rispettivamente da 45 a 36 e da 12 a 10. Così come nelle stesse proporzioni sarebbe ridotta la composizione degli organi dei Comuni facendo passare le tre più grandi città da 50 a 40 consiglieri, Palermo, e da 45 a 36, Catania e Messina. Mentre i componenti della Giunta si ridurrebbero a 8 nel caso di Palermo ed a 7 in quello degli altri due Comuni. Con il che sarebbe così superata la proposta originariamente avanzata di sostituire le Province con liberi Consorzi di Comuni ed anche in Sicilia ci si indirizzerebbe verso la soluzione prevista a livello nazionale dal Governo Monti e cioè di strutture di secondo grado, di emanazione dei Comuni, che esercitano le funzioni loro delegate principalmente dalla Regione. Ma, a parere di chi scrive, lasciando insoluti i veri problemi del governo locale. ■

Liberalizzazioni, gli enti locali faranno ricorso alla Consulta

Alcune norme sviscerano l'autonomia dei comuni

Durante l'incontro con la Commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo, l'Anci ha ribadito le richieste dei comuni. Tra queste, l'approvazione della Carta delle Autonomie e la revisione del Patto di Stabilità

Si alzano i toni dello scontro tra Regioni - Enti locali e Governo sulle disposizioni contenute nel Decreto "Liberalizzazioni". Le Regioni hanno sospeso il parere sul decreto condizionandolo all'accoglimento degli emendamenti presentati ed alla richiesta di costituzione di un Tavolo politico al quale dovranno partecipare tutti Ministri interessati.

L'Anci, attraverso i Cal, promuoverà il ricorso alla Corte Costituzionale sull'art. 35 del decreto relativo alla Tesoreria Unica, considerando che i Comuni subiranno un danno patrimoniale notevole rimettendoci circa 300 milioni di euro, che si aggiungono ai tagli già subiti a seguito delle manovre economiche. Ricorreranno alla Consulta anche la Regione Piemonte, la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano. Alcune città (Venezia, Roma e Bologna) hanno annunciato un'azione di accertamento davanti al giudice ordinario sulla legittimità dell'operazione 'trasferimento forzoso'.

Dal confronto Anci - Governo sarebbero dovute scaturire soluzioni condivise per raggiungere gli obiettivi senza calpestare le funzioni ed i ruoli propri degli Enti locali. Alcune norme contenute nel decreto, invece, non fanno altro che svuotare le Autonomie locali delle loro competenze e per di più non serviranno a garantire servizi migliori per i cittadini. Rilievi fortemente critici da parte dei Comuni riguardano la tanto discussa Tesoreria Unica, con la quale non si raggiungerebbe neanche l'obiettivo di velocizzare la spesa e, tra

l'altro, inciderà pesantemente sulle scelte amministrative degli Enti.

L'incontro con la Commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo svoltosi il 22 febbraio scorso, è stata l'occasione per esporre i punti principali e le richieste dell'Associazione per ridare slancio alla riforma federale. Tra queste, l'approvazione della Carta delle Autonomie, per avere regole chiare e risorse certe che possano garantire i servizi; l'attuazione del federalismo demaniale; la revisione del Patto di Stabilità, lo sblocco della facoltà di manovra delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, la modifica dei criteri di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio, l'estensione delle modifiche della disciplina sulla partecipazione dei Comuni all'accertamento ed al recupero dell'evasione fiscale, la verifica dell'effettivo gettito dell'IMU rispetto alle previsioni.

Sul Patto di Stabilità se il Governo non assumerà una revisione concordata e concertata con l'Anci, i Comuni potrebbero autorizzare alcune spese indifferibili per il bene dei cittadini, come i pagamenti alle imprese in crisi e le spese per la messa in sicurezza delle scuole e del territorio. Per quanto riguarda l'IMU viene chiesta, tra le altre, l'esclusione dall'imposta degli immobili di proprietà comunale siti nel territorio del Comune titolare dell'IMU.

Restano al palo le previsioni della normativa sul federalismo fiscale (art. 16 e 22) sulla perequazione infrastrutturale e sugli interventi di riequilibrio del divario tra nord e Sud-Italia, mentre molte delle norme sul federalismo fiscale, che provocano una riduzione di risorse per il Mezzogiorno, sono già operative.

La Sicilia attende ancora di definire l'autonomia finanziaria delineata dagli Statuti, senza la quale i tagli e i vincoli delle ultime manovre nazionali risultano insostenibili sul piano economico.

(di Giorgio Castelli, AnciSicilia). ■

Credito agevolato per i giovani agricoltori siciliani *under 40*

Accordo fra Regione, Abi e Olimpia assicurazioni

A beneficiare del protocollo d'intesa saranno gli imprenditori che, non avendo un'azienda di famiglia alle spalle, incontrano maggiori difficoltà nell'accesso al credito, perchè non possono offrire garanzie adeguate alle banche

Una grande opportunità per i giovani che si vogliono dedicare all'agricoltura ma che non hanno una storia imprenditoriale ed incontrano quindi maggiori difficoltà ad offrire garanzie alle banche. Beneficiari di questo accordo saranno gli under 40 ammessi ai finanziamenti della misura 112 del PSR Sicilia 2007-2013, il cosiddetto "pacchetto giovani".

Un protocollo in linea con le altre iniziative messe in campo dalla Regione, dalla costituzione del Fondo di garanzia del Psr Sicilia 2007-2013, che ammonta a circa 37 milioni di euro, all'accordo con la Società di gestione dei fondi per l'agroalimentare (Sgfa) per il rilascio della G-card, la green-card nata per facilitare l'accesso al credito degli agricoltori, attraverso il rilascio di una garanzia assicurativa. Sono circa 4.250 le richieste di finanziamento pervenute in assessorato e tra questi, 1.200 progetti sono già stati ritenuti finanziabili.

Ogni progetto potrà essere realizzato con una quota pubblica erogata dalla Regione, e una quota privata che i giovani potranno ricevere come anticipo contributivo da un'assicurazione convenzionata e come finanziamento bancario. L'intesa determina così una maggiore facilità di

accesso al credito per i giovani imprenditori agricoli ma contestualmente anche maggiori garanzie per il sistema bancario e le assicurazioni.

L'agricoltore che sta per avviare la propria attività dovrà accendere un conto corrente di servizio dedicato al progetto di spesa, indicando la banca di riferimento e la società assicurativa prescelta.

Verrà stimolata, inoltre, la reciprocità tra banche e assicurazioni, per il rilascio consapevole della delibera di fidejussione e della delibera condizionata di finanziamento, favorendo così anche lo scambio di informazioni tra gli uffici dell'amministrazione regionale, le banche e le assicurazioni convenzionate.

Gli istituti di credito che hanno già aderito al protocollo sono: Intesa Sanpaolo, Banca Sella, Uni-

Credit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Federazione Siciliana della Banche di Credito Cooperativo, Banca Nuova, Unipol Banca. Tra le assicurazioni invece, già confermata la presenza di Olimpia Insurance Broker.

Il pacchetto giovani ha liquidato fino ad oggi circa 28 milioni di euro, con un picco di cinque milioni e mezzo solo nella provincia di Enna, dove si sono in-

sedati 138 giovani agricoltori. Segue la provincia di Messina con quattro milioni e Ragusa, Caltanissetta e Catania con tre milioni. In coda Palermo con 2,6 milioni, Agrigento con 2,5, Siracusa con 2,2 e infine Trapani con 1,8 milioni liquidati.

Nuove opportunità di investimento che consentiranno dunque il ricambio generazionale del mondo agricolo, contribuendo a rendere il settore maggiormente attrattivo, più differenziato e multifunzionale. Realmente proiettato verso i mercati globalizzati ed il futuro. ■

Coloro che verranno selezionati potranno accedere ai finanziamenti della misura 112 del PSR Sicilia "2007-2013 che ammontano a circa 37 milioni di euro

Salute, nuove linee guida per l'educazione sanitaria

Tra gli obiettivi, promuovere stili di vita benefici



Il provvedimento intende superare il vecchio concetto che limitava i programmi soltanto alla lotta al tabagismo e all'obesità, guidando i pazienti nella scelta dei servizi più appropriati e vantaggiosi

L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, ha firmato il decreto che istituisce le linee guida sull'assetto organizzativo delle Unità Operative di Educazione sanitaria e promozione della salute con le quali si punterà a far maturare nei cittadini una corretta conoscenza sanitaria, con la conseguente assunzione di una responsabilità personale diretta e consapevole nei confronti del proprio benessere fisico, psichico e sociale.

L'obiettivo, superando il vecchio concetto che limitava i programmi soltanto alla lotta al tabagismo, all'obesità, alla sedentarietà ed all'alcool è quello di favorire comportamenti e stili di vita benefici per la salute, guidare nella scelta dei servizi sanitari più appropriati, sviluppare le capacità di partecipare attivamente alle proprie

cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari, soddisfare il diritto all'informazione, incentivare l'umanizzazione del rapporto medico-paziente e la qualità delle relazioni terapeutiche.

Scopo del provvedimento è che il sistema sanitario si occupi anche delle persone che stanno bene per mantenerle in salute il più a lungo possibile.

Promuovere stili di vita salutari, orientati alla rimozione dei fattori di rischio come il fumo, l'alcool, l'obesità che permetteranno di contenere la prevalenza di patologie quali le malattie cardio-cerebro-vascolari o i tumori che sono le principali cause di morte in Sicilia e porterà ad un contenimento dei ricoveri ospedalieri e delle prestazioni ambulatoriali.

Il beneficio evidente sarà quello di un abbattimento dei costi e la possibilità di reinvestire le somme risparmiate in altri campi dell'assistenza sanitaria che troppo spesso evidenziano criticità e sacche di inefficienza.

Due le principali novità introdotte dal provvedimento: i progetti e le attività di Educazione sanitaria e promozione della salute entrano a far parte degli obiettivi assegnati ai direttori generali delle Aziende sanitarie siciliane attraverso i piani attuativi aziendali in base ai quali gli stessi manager verranno valutati.

Inoltre vengono istituiti, i Piani aziendali di promozione della salute che faranno capo, in ogni provincia, alle Asp e che dovranno essere redatti entro il 31 gennaio di ogni anno e poi approvati dall'assessorato.

Il nuovo decreto promuove le attività di eccellenza sanitaria che ricadono nel territorio di competenza delle Asp e le iniziative socio-sanitarie nel territorio con il coinvolgimento delle istituzioni locali (comuni e istituti scolastici) e in sinergia con il Servizio sociale, il Servizio di psicologia e il Servizio infermieristico delle singole aziende. ■

Dieci giorni d'arte a Bagheria per la settimana della cultura

La mostra sarà allestita nelle sale di Palazzo Butera

La rassegna figurativa e pittorica prenderà il via il 13 aprile con l'obiettivo di dare visibilità agli artisti bagheresi e siciliani nell'ottica di un confronto di stili e di espressioni

L'assessorato alla Cultura, Turismo, Sport e Spettacolo ha programmato, nell'ambito della settimana nazionale della cultura 2012, la manifestazione "10 giorni d'arte a Bagheria", rassegna d'arte figurativa e pittorica contemporanea.

La mostra, che sarà allestita all'interno dello storico Palazzo Butera, verrà inaugurata venerdì 13 aprile 2012 e si concluderà giorno 22.

L'iniziativa intende dare spazio e visibilità agli artisti bagheresi e siciliani nell'ottica di un confronto di stili ed espressioni d'arte differenti. Il progetto si articola in due appuntamenti espositivi distinti tra loro, la fotografia d'arte e la pittura, entrambi però legati da un uni-

co filo conduttore: la libertà dell'espressione creativa. La rassegna intende così integrare i diversi linguaggi e le forme espressive in un unico contenitore espositivo. La mostra si snoderà nell'ambito delle stanze di Palazzo Butera ed ogni sala vedrà in mostra le opere di un singolo artista che potrà utilizzare una colonna sonora di qualsiasi stile musicale congeniale alla collezione che sottolinei l'essenza delle opere e che accompagni l'itinerario dei visitatori.

Gli artisti interessati che volessero aderire alla collettiva d'arte ed avere così uno spazio personale, dovranno presentare apposita richiesta entro il 10 marzo 2012 all'assessorato alla Cultura, Turismo, Sport e Spettacolo - Ufficio e Cultura - via Mattarella n.55. Per informazioni telefonare allo 091943450/480. Il fax è 091943486. L'assessore Cirafici a proposito dichiara: "È una delle iniziative d'arte a 360 gradi che si intende realizzare utilizzando i magnifici locali di Palazzo Butera e nell'ambito della settimana della cultura. A completamento della rassegna ci saranno altre iniziative importanti per la valorizzazione dei beni architettonici della città come l'apertura, con ingresso gratuito, del Museo Guttuso e del Museo del Giocattolo. ■

A Librizzi la Denominazione Comunale d'Origine *Per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali*

L'amministrazione comunale di Librizzi, guidata dal Sindaco Cilona, ha approvato lo Schema di Regolamento Comunale per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali - Istituzione della De.CO. (Denominazione Comunale di Origine). Tale Schema di Regolamento predisposto e trasmesso al Comune di Librizzi da parte della

Provincia Regionale di Messina, Assessorato Politiche di Sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia, mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali.

La Denominazione Comunale di Origine rappresenta un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti

occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità. Tale innovativo strumento è finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari tipici che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale. I produttori locali avranno la possibilità di presentare le produzioni tipiche attraverso canali preferenziali.

Imprese turistiche e ricettive, in arrivo 27 milioni di euro

Destinati ai comuni della rete ecologica siciliana

Emanato dal dipartimento Ambiente della Regione siciliana il bando pubblico, relativo all'obiettivo del PO Fesr 2007-2013 "Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo". Il bando, che attiva risorse per 27 milioni di euro, riguarda la linea d'intervento 3.2.2.4 "azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete ecologica siciliana".

Destinatari degli interventi sono le piccole e medie imprese del settore della fruizione turistica e turistico-alberghiera, che operano nei comuni facenti parte della Rete ecologica siciliana.

Per rafforzare i centri minori saranno ritenuti prioritari gli interventi nei comuni inferiori a 5 mila abitanti e quelli nelle isole minori.

Si tratta di un'efficace opera di promozione delle attività imprenditoriali all'interno delle nostre aree naturalistiche, che le metterà in condizione di elevare il loro livello qualitativo.

Saranno finanziati interventi relativi a: attività ricettive alberghiere ed extralberghiere; attività di ristorazione direttamente correlate alla gastronomia tradizionale e tipica regionale siciliana e ai prodotti naturali e caratteristici; attività rivolte alla promozione turistico-ambientale; Per le attività ricettive potranno essere ammessi esclusivamente interventi di riconversione e riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" destinati a una impresa non può superare i 200 mila euro e fino al 70 per cento della spesa ammissibile e sostenuta. Le domande dovranno essere inviate all'assessorato Territorio e ambiente entro 120 giorni dalla pubblicazione in GURS. ■



Rilascio concessioni demaniali

Provvedimento a tutela dei lavoratori

E' stato emanato dall'assessore al Territorio della Regione siciliana Sebastiano Di Betta, un decreto a tutela dei lavoratori che operano nel settore turistico-balneare e per l'emersione del lavoro sommerso. Il decreto prevede che nell'espletamento delle procedure per il rilascio e il rinnovo di concessioni demaniali marittime il competente servizio dell'assessorato Territorio ed ambiente, richieda il "Documento unico di regolarità contributiva", per tutti quei soggetti che sono tenuti ad esserne in possesso. In caso di comprovata irregolarità contributiva dell'impresa nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile, il servizio predisporrà il preavviso di diniego al rilascio o al rinnovo della concessione. Il dipartimento Ambiente dell'assessorato si riserva di predisporre ulteriori verifiche nel corso della durata della concessione stessa e se dovessero verificarsi irregolarità da parte del soggetto concessionario, saranno avviate le procedure volte alla revoca della concessione.

A Castelbuono tutti *Matti* per la raccolta differenziata

Postazioni mobili controllate al posto dei cassonetti



In aumento la percentuale di rifiuti riciclati. Tutti i quartieri usufruiscono giornalmente del servizio messo a punto dall'amministrazione comunale in collaborazione con la società Ecologia Ambiente e con l'associazione A.Ma.L.Te.A

Castelbuono ancora una volta in difesa dell'ambiente con il progetto "Matti per la raccolta differenziata" che, messo a punto dall'Amministrazione comunale, ha avuto inizio nel 2008 ed ha fornito ottimi risultati.

Infatti, oltre che ad aumentare la percentuale di rifiuti riciclati ha favorito una migliore selezione degli stessi permettendo l'inserimento, nella vita quotidiana della comunità, di soggetti con delicate patologie mediche.

Oggi questo servizio che vede insieme il Comune, la società Ecologia Ambiente e l'Associazione A.Ma.L.Te.A, si è riorganizzato. Infatti, tutti i quartieri vengono serviti giornalmente con grande apprezzamento e collaborazione dei cittadini.

L'Amministrazione comunale, al fine di ottimizzare

risorse economiche e risorse umane e per evitare le vere e proprie discariche che si generano presso le postazioni a cassonetto, ha dato mandato ad Ecologia e Ambiente (ATO rifiuti) di provvedere alla rimozione delle postazioni esterne (cassonetti) creando una "postazione mobile controllata". Tale postazione è attiva tutti i giorni (tranne Natale, Capodanno e Pasqua) dalle ore 6.00 alle ore 12.00 e tutti i lunedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (periodo ora legale dalle ore 15.00 alle ore 19.00).

La "postazione mobile controllata" per il "secco indifferenziato" si trova presso l'ex mercato boario (ingresso macello comunale), contrada Conigliera. All'interno dello stesso sito, in appositi contenitori, sarà possibile conferire, in modo differenziato, tutte le varie frazioni (umido, carta e cartone, vetro, plastica, lattine, indumenti, olio esausto).

Restano immutati gli altri servizi attivi per le zone extraurbane: il primo giovedì del mese si potrà conferire, oltre alle frazioni "differenziate" anche il "secco indifferenziato".

Inoltre, sempre dal 13 febbraio, per quantitativi elevati di frazioni "differenziate" sarà attivo il numero di telefono 3208609804 che permetterà il ritiro a domicilio.

I ritiri a domicilio (gratuiti) degli ingombranti si potranno prenotare, oltre che al numero verde dell'ATO 800710944, anche presso l'ufficio turistico del comune, in Corso Umberto I.

"Nel ringraziare tutti coloro che partecipano, con senso di responsabilità, nella gestione dei propri rifiuti differenziandoli bene, - spiega Mario Cicero, sindaco di Castelbuono - l'Amministrazione comunale chiede, ancora una volta, la massima collaborazione a tutti i cittadini affinché, oltre a tutelare al meglio il nostro territorio, si possano raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla legge. E'opportuno ricordare, infatti, che fare la raccolta differenziata è un obbligo di legge e, pertanto, sanzionabile. Il mio comune, in questo modo, continua la propria battaglia per la tutela dell'ambiente". ■

Fakhàr, da piccolo borgo arabo a baronia dei Lauria e dei Lancia

L'attuale posizione ebbe origine in epoca bizantina



Ficarra - Il Convento dei 100 Archi

Il tessuto urbanistico del paese è di chiara origine medievale. La prima notizia dell'esistenza di questo agglomerato risale a un diploma del Conte Ruggero Normanno del 1082

Le origini del paese si perdono nel tempo, nelle località di "Pallisa" e "Strummo" non è difficile imbattersi in piccoli frammenti di terracotta del periodo Greco affioranti dal terreno. L'attuale localizzazione ebbe origine quasi certamente in epoca Bizantina, a testimonianza della cultura arabo-normanna rimangono gli archi a sesto acuto della cripta della chiesa Madre.

In epoca normanna fu in possesso del regio demanio e governata da Alchiero di Ficarra in qualità di stratigoto, sotto gli Angioini la possedette Macalda Scaletta, moglie di Alaimo da Lentini.

Il tessuto urbanistico di Ficarra è di chiara origine medievale, la prima notizia della esistenza

di questo agglomerato urbano con l'odierno nome risalgono a un diploma del Conte Ruggero Normanno del 1082 infatti Ficarra viene citato nel 1198 nel registro della chiesa di Messina, come un comune in cui sorge una fortezza costruita nel periodo Saraceno, dal che si può dedurre che in un periodo pre-normanno, il nostro paese sia stato un piccolo borgo arabo.

Di questo periodo arabo-saraceno non esistono notizie: ma tra le numerose tracce che è possibile riscontrare, la più importante risiederebbe nel nome stesso di Ficarra, assimilabile etimologicamente all'arabo "Fakhàr" (glorioso). Con la conquista normanna la Sicilia fu trasformata in un territorio di gigantesche baronie e contee e Ficarra divenne un feudo baronale secondo la descrizione dei quaderni di Re Ruggero.

Ai normanni subentrarono gli Svevi, il primo barone di Ficarra del periodo svevo, di cui si hanno notizie fu Guglielmo Amico, a questi succedette la baronessa Macalda Scaletta sotto il cui dominio Ficarra conobbe uno dei periodi più brutti in quanto esercitò il suo potere con modi corrotti e disonesti. Sotto il regno di Pietro D'Aragona Macalda fu imprigionata e la baronia di Ficarra passò a Don Ruggero di Lauria conoscendo un lungo periodo d'oro.

Ai Lauria successe un'altra famiglia illustre, la famiglia dei Lancia e da questo nuovo cambio di vertice Ficarra non ricavò modifiche sostanziali e continuò ad essere una quieta dimora per i nuovi padroni come lo era stato per i vecchi.

L'attività economica principale era l'agricoltura ma assai diffuso era anche l'allevamento del baco da seta.

La baronia di Ficarra fu venduta in un'asta pubblica nel 1738. Da allora con il passare del tempo si insediarono famiglie di nobili che costruirono le loro signorili dimore che ancora oggi conservano l'antica dignità. ■

Il mio sogno? Aiutare i giovani ad avviare imprese competitive

Il sindaco Ridolfo: "Necessario arginare l'emigrazione"



**Il sindaco di Ficarra
Basilio Ridolfo**

Sindaco Ridolfo, come si presenta la sua città a chi oggi la vive quotidianamente?

Ficarra, essendo un paese collinare, possiede, insieme ad alcune limitazioni di tipo strutturale tipiche delle piccole comunità, tutte le caratteristiche peculiari di una "città a misura d'uomo". Il paese si presenta innanzitutto pulito ed ordinato; dotato di un ottimo livello di servizi nel settore sociale. E' un luogo dove l'attenzione riservata per le fasce più deboli è davvero significativa. Alla popolazione anziana vengono erogate numerose prestazioni, tra cui il telesoccorso ed il taxi amico; stessa considerazione viene prestata per la popolazione giovanile, specie in età scolare. Per esempio, a mensa scolastica, la cui gestione è affidata ai genitori degli scolari che, a turno, cucinano per i loro figli, garantendo agli stessi una particolare qualità dei cibi somministrati.; non meno importante è poi l'introduzione del bonus per le giovani coppie che, sposandosi, rimangono a Ficarra. Totalmente assente è qualsiasi occasione di manifestazione delinquenziale. Mentre attivo e costante è il ricorso a forme di volontariato tra cittadini ed amministratori. Ovviamente, accanto ai suddetti vantaggi, non mancano gli aspetti negativi dovuti all'esiguo numero di cittadini residenti che, negli anni, ha determinato la chiusura di esercizi commerciali e lo spostamento di servizi in altri paesi vicini.

Per quale aspetto della sua città va personalmente

fiero?

Ve ne sono tanti, tuttavia il più importante riguarda il conseguimento di una maggiore coesione e serenità nei rapporti sociali, unitamente al recupero nei cittadini della consapevolezza "di potercela fare", di potersi lasciare alle spalle quel sentimento negativo generato dalla mancanza di fiducia nelle potenzialità e nelle prospettive del nostro paese. Ficarra è divenuta punto di riferimento, ad esempio, per i paesi del circondario rafforzando il proprio ruolo di "paese-leader" nel contesto nebroideo per quanto concerne la proposizione di eventi culturali.

Tra progetti da portare a termine e traguardi ambiziosi da perseguire, come vede il futuro della sua città?

Numerosi sono ovviamente i progetti in cantiere, la cui effettiva realizzazione dipenderà dalle risorse finanziarie che saremo capaci di intercettare nei prossimi anni. Tuttavia i diversi campi di intervento rispondono ad un disegno complessivo di sviluppo del paese fondato sulla valorizzazione delle proprie risorse, quali: il numeroso patrimonio edilizio costituito dagli immobili del centro storico il cui uso (attraverso la predisposizione di piani particolareggiati) sarà di tipo turistico-ricettivo; l'esistenza di prodotti alimentari di grande pregio quali l'olio d'oliva, già inserito nella DOP Nasitana; la consolidata presenza di una significativa tradizione culinaria; l'artigianato tipico locale specie nel settore della pietra arenaria; il completamento dell'offerta museale ed il mantenimento di quella culturale; la realizzazione di una viabilità alternativa di attraversamento del centro urbano.

Una domanda che vorrebbe sentirsi rivolgere sulla sua città e la risposta che darebbe.

Vorrei che un numero sempre maggiore di giovani mi chiedesse di essere aiutato ad impiantare un'attività economica. Di sicuro per loro metterei in campo tutti i mezzi e le risorse possibili, convinto come sono che solo attraverso la presenza di un numero sempre maggiore di soggetti privati sarà possibile realizzare una prospettiva di progresso per comunità come la mia che, nel tempo, hanno fortemente subito il fenomeno dell'emigrazione. ■

Una Casa per gli anziani e sostegno al turismo

Tutela delle fasce più deboli e innovazione del territorio

Il programma amministrativo della lista "Continuamo a costruire insieme - Ridolfo sindaco", si pone in stretta continuità con il programma presentato agli elettori nel 2006.

Nello specifico il programma si sostanzierà nei seguenti punti sintetici. Continuare: a garantire i livelli di pace sociale, di armonia, di tolleranza e di rispetto per le opinioni e le posizioni ideali altrui, raggiunti in questi anni; a promuovere occasioni e momenti di aggregazione sociale ed iniziative culturali; a prestare attenzione alle fasce più deboli (anziani, famiglie disagiate e soggetti diversamente abili), attraverso l'attivazione di iniziative mirate e servizi adeguati; ad attivare efficaci occasioni di collaborazione con le associazioni e le forze sociali organizzate; la collaborazione con il Comune di Brolo, nell'ambito dell'Unione "Terra dei Lanci"; a porre in essere gli interventi volti alla soluzione di problemi di manutenzione, quali ad esempio quelli connessi all'impianto di illuminazione, alla pulizia delle strade ed alla cura e fruizione del verde pubblico esistente; a garantire il particolare impegno per la risoluzione delle varie problematiche delle Frazioni di cui si compone Ficarra anche con l'ausilio e la partecipazione dei residenti; a prestare l'attenzione che merita al Cimitero comunale, seguitando ad assicurare una presenza costante di personale che si occupi della manutenzione e della pulizia.

Completare l'insieme delle iniziative già avviate per il recupero e la valorizzazione del centro storico finalizzato ad un uso turistico-ricettivo del patrimonio edilizio esistente (ospitalità diffusa). Completare gli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso del traffico veicolare lungo la strada principale del centro urbano, attraverso la creazione di ulteriori allargamenti e spazi di sosta. Effettuare la revisione generale del Piano Regolatore Generale, resasi necessaria per la recente decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione. Realizzare la "casa per gli anziani" attraverso il ricorso allo strumento del project finance, previo cambio di destinazione d'uso del centro diurno di Via Logge. Trattasi di un'iniziativa particolarmente sentita dalla popolazione anziana ficarrese e tale da assicurare nuovi posti di lavoro per i residenti nel nostro Comune. ■

Maria SS. Annunziata, la festa in onore della Patrona e Regina



I preparativi ai festeggiamenti prendono avvio molti giorni prima, con la collocazione della statua della Madonna del Gagini sull'artistica "Vara" settecentesca, per la novena preparatoria, durante la quale si recita lo Stelario. Il 3 agosto la Madonna viene trasferita dal Santuario alla Chiesetta delle Logge. Al grido possente dei portatori "Evviva a Gran Signora Maria" ha inizio la processione. Il corteo formato dal prete, dalle autorità civili e dai cosiddetti "piduna" persone a piedi scalzi in segno di voto, si snoda tra vicoli medievali talmente stretti che la vara ha difficoltà a passare. Durante l'itinerario è possibile vedere tanti genitori che poggiano sulla vara i loro bambini un rituale commovente che più di ogni altro aspetto denota la grande fede dei ficarresi per la Madonna.

La Commemorazione del Miracolo. Il 22 dicembre del 1592 durante una celebrazione all'altare dell'Annunziata, il viso del simulacro cominciò a sudare del sangue. Questo evento si ripeté per ben cinque volte dal 1592 al 1670; il Sangue venne raccolto in un'ampolla e conservato in un reliquiario d'argento. Il "Miracolo" (Reliquiario), veniva portato in processione tre volte l'anno: il 17 gennaio, il 4 e il 5 agosto in occasione dei festeggiamenti. Nella notte tra il 6 e il 7 aprile 1978 il Reliquiario fu trafugato e non si ebbero più notizie di esso. I devoti della Madonna ogni anno, il 17 gennaio, continuano a festeggiarlo con diverse funzioni religiose.

"Riscoprire i valori di coesione e solidarietà verso i più deboli"

Parla il presidente del Consiglio, Pietro Manganaro

Da Roma alla Sicilia passando dalla Lombardia. Pietro Manganaro, laureato in economia e commercio, alla sua prima esperienza politica, si divide fra Ficarra, dove riveste la carica di presidente del Consiglio comunale, e Luino, dove svolge l'attività di segretario comunale. La sua carriera amministrativa si intreccia, quindi, a quella politica e, da qualche mese, si ritrova a fare il pendolare tra la sua terra d'origine e la città dove ha trovato lavoro.

Presidente, la domanda è d'obbligo: come si concilia la professione con la politica?

Avendo intrapreso la professione di segretario comunale, gli ultimi anni della mia vita formativa hanno assunto un indirizzo prettamente orientato alle problematiche relative agli Enti Locali, per cui la mia attività professionale non può far altro che essere da guida e supporto alla mia attività politica. Di sicuro la distanza non è favorevole all'esercizio di un'attività politica intensa, ma al giorno d'oggi le informazioni viaggiano così velocemente che riesco ad essere operativo anche se non materialmente sempre presente.

Un impegno fatto solo di incombenze?

Sarebbe retorico dire che si tratta di un impegno di poco conto ed esclusivamente piacevole; ma nonostante gli impegni Istituzionali mi impongano di viaggiare spesso, ciò è ripagato dalla soddisfazione personale di dare un concreto contributo per la crescita di Ficarra e non essere un semplice "convitato di pietra". Certamente gli impegni sono notevoli, ma amministrare è un'esperienza che consiglio soprattutto ai giovani, in quanto oltre a rappresentare un test di vita formativo ed al contempo entusiasmante può essere veicolo di soddisfazioni e autostima.

Ha trovato molte grane dopo il suo ingresso in consiglio?

Il mio ingresso in Consiglio è stato agevolato dal supporto di un team di maggioranza al secondo mandato amministrativo, efficace e già sperimentato; anzi colgo l'occasione con questa intervista per ringraziare il sindaco Ridolfo, la giunta, tutta la mia maggioranza ed i validi consiglieri di minoranza. Penso, inoltre, che è ultroneo sottolineare i dirompenti risultati che l'ammi-



Il presidente del consiglio comunale
Pietro Manganaro

strazione ficarrese ha raggiunto.

Come descriverebbe la sua città? Più pregi o più difetti?

Ficarra, essendo il paese in cui sono nato e vissuto, è per me adorabile, caratterizzato da una posizione privilegiata, in un contesto storico importante, e a pochissima distanza da una costa incantevole. Ma il mio bel paese, come quasi tutti i paesini della Sicilia, ha la peculiarità di essere soggetto alla fuga di capitale umano ed economico; io per primo sono stato costretto a spostarmi in varie Regioni d'Italia per questioni lavorative. Proprio questa problematicità, di non facile soluzione, rappresenta la principale fonte di impegno di questa amministrazione, che sta cercando in tutti i modi di risolvere, proponendo incontri con la cittadinanza e le forze sociali ed economiche presenti.

C'è qualcosa che vorrebbe cambiare?

Le microaree sono caratterizzate da pregi e difetti. Il fascino di un piccolo centro si giustappone ad una incompletezza forzata di servizi, che induce il cittadino ad allontanarsi. Inoltre il particolare momento storico contrassegnato da una continua riduzione nei trasferimenti, ed al contempo dall'incremento di funzioni e servizi da erogare, ci costringe ad una gestione molto oculata e parsimoniosa. Forse bisognerebbe cominciare a riscoprire quei valori, quali la coesione e la solidarietà per chi si trova in difficoltà. ■

Enti locali e fondi comunitari, importanti occasioni perdute

La Sicilia non riesce ad utilizzare le risorse disponibili

di Matteo Cocchiara*

Fino ad oggi sono stati spesi solo il 12% dei finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità Europea. Sul conto corrente aperto a Bruxelles, in favore della Regione Siciliana, sono circa 11 i miliardi di euro ancora in giacenza

Nei giorni scorsi abbiamo appreso che sono fortemente a rischio le risorse comunitarie 2007/2013 a distanza quindi da un solo anno dalla scadenza del secondo settennio del Programma Operativo comunitario in favore delle regioni del c.d. dell'obiettivo "1", fra le quali la Sicilia è quella che maggiormente è affetta da profonde criticità in termini di utilizzazione delle risorse. Ciò è apertamente in contraddizione con l'attuale condizione socio-economica della nostra Regione e fa gridare allo scandalo se rapportato alla precaria condizione della finanza locale regionale e con quella, di converso, degli enti locali, i cui bilanci, com'è noto, sono ormai al collasso, con la conseguenza che gli amministratori riescono a malapena ad evitare il dissesto finanziario. Tutto ciò comporta per le autonomie locali un grave rischio nell'assolvimento delle proprie funzioni fondamentali in termini di servizi da offrire obbligatoriamente ai propri cittadini, che peraltro cominciano ad essere chiamati a partecipare vieppiù al costo degli stessi sulla scorta di una pressione fiscale che comincia a fare intravedere i propri colpi sempre più incisivi. L'avere speso appena il 12% delle risorse comunitarie a disposizione della Regione siciliana (circa 11 miliardi di euro ancora giacenti sullo speciale conto corrente aperto in suo favore a Bruxelles e risultando in tale statistica primi solamente rispetto alla Romania!!) fa emergere una condizione di grave default in cui è scivolata la nostra classe politica regionale. Infatti apprendiamo che la Regione è riuscita quindi a farsi "commissariare" dal governo centrale, che ha incaricato una propria "task force" per verifi-

care tale assurda condizione e trovarne una idonea soluzione, verificando nel contempo procedure ed un sistema di controlli che non ha di certo funzionato. Siamo stati quindi "sostituiti" nonostante la nostra condizione di regione a statuto speciale, che però a nulla è servita se è vero, com'è ormai purtroppo vero, che siamo stati costretti a chiedere aiuto al governo centrale e quasi (è questa la grave contraddizione) l'intervento sostitutivo potrebbe essere intravisto addirittura quale "benvenuto"!!.

E nel settore che più da vicino riguarda la utilizzabilità dei fondi comunitari in favore della strategia di sviluppo degli enti locali, questa assurda lentezza la si riscontra soprattutto con riferimento al FERS, dove, per esempio, la misura del c.d. "Sviluppo Urbano sostenibile" ha un fondo disponibile di 719 milioni di euro e che da solo potrebbe muovere politiche di investimenti da tempo agognate dagli amministratori locali, stante che da tempo ormai gli enti locali siciliani quasi le hanno dimenticate per la grave stretta imposta dalle ultime finanziarie nazionali e regionali. Con questi fondi infatti i comuni della Sicilia avrebbero potuto migliorare la propria immagine nei centri storici, nella viabilità, nelle strutture scolastiche, oltre alla considerazione logica che avrebbero di certo potuto alimentare la magra economia, creando posti di lavoro in favore di una dilagante disoccupazione giovanile. Ma questo risultato negativo è vieppiù scandaloso perchè nella utilizzazione dei fondi comunitari evidenzia soprattutto una netta separazione fra l'azione (si fa per dire !!!) del governo regionale e la persistenza nel determinare uno scollamento costante e continuo con le rappresentanze degli enti locali, che di fatto vengono costantemente emarginati. L'Asael ha denunciato più volte questa mancanza di un momento istituzionale di condivisione costante nelle azioni in favore degli enti locali siciliani. Registriamo ancora una volta la sconfitta di quella politica di riscatto dei nostri enti locali, che tanta speranza hanno sempre riposto nell'uso delle risorse comunitarie in favore dei governi locali per uno auspicato sviluppo dei territori sempre agognato e mai purtroppo raggiunto. ■ (*) *Presidente Asael*

dai Comuni

Comando, l'Ente ricevente non può pagare le spese

Neanche in presenza di accordi fra le amministrazioni interessate

Questo Comune dall'anno 2001 autorizza la proroga del comando, ritenuto dal Tribunale obbligatorio, di un proprio dipendente presso gli uffici giudiziari competenti ai sensi dell'art.26 comma 4 della legge 24/11/1999 n.468 e corrisponde allo stesso il trattamento economico che viene rimborsato con cadenza semestrale dalla Direzione generale dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.

Senonchè la crisi finanziaria, che investe in pieno anche gli enti locali, ha comportato negli ultimi anni che lo Stato procedesse a liquidare il dovuto rimborso in tempi sempre più lunghi e non più sopportabili da parte di questo Ente. Alla luce di quanto sopra si chiede di conoscere se esistono particolari procedure di mobilità per il personale di che trattasi finalizzate al definitivo passaggio nell'organico statale ovvero

Per il passaggio definitivo è necessario che sia l'azienda destinataria a farne richiesta

in che forma è possibile, nel permanere del comando, che lo Stato assuma direttamente

l'onere del pagamento delle spettanze stipendiali al lavoratore. Basta un accordo tra le parti?

Secondo le vigenti disposizioni in materia di comando di personale dipendente da P.A. non parrebbe proprio possibibile che l'Ente presso cui è comandato il dipendente di codesto Comune possa assumere l'onere del pagamento del trattamento economico e degli oneri riflessi del dipendente interessato, neanche attraverso un accordo tra gli Enti interessati.

Nè parrebbe possibile un passaggio definitivo dell'interessato alla nuova Amministrazione salvo che la stessa non ne faccia espressa richiesta e codesto Comune conceda il necessario nulla osta. (fonte: Ancitel)

dalle Gazzette

Agriturismo, è possibile la variazione di attività

Gli operatori potranno accedere alla categoria "turismo rurale"

■ **Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**

Decreto presidenziale 30 gennaio 2012. Disposizioni in materia di turismo rurale. Agli operatori turistici, già autorizzati alla data di entrata in vigore dell'art. 9 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, è consentita la trasformazione dell'attività di agriturismo in quella di turismo rurale, previa classificazione, da parte delle province regionali competenti per territorio, ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo" e successive modifiche ed integrazioni. Assessorato dell'Istruzione. Decreto 21 dicembre 2011. Istituzione di una cabina di regia regionale ai fini della programmazione concertata di interventi nell'ambito dell'asse VII - capacità istituzionale - del PO FSE 2007/2013. Si occuperà di predisporre possibili azioni formative da realizzare, previa individuazione di aree tematiche, all'interno dell'Asse VII- capacità istituzionali del PO FSE 2007-13, e tramite affido diretto a Foromez Pa, proprio in quanto organismo "in house", e rivolte sia al personale interno all'Amministrazione regionale, sia a tutta una serie di soggetti esterni all'amministrazione ma aventi un ruolo nel processo di crescita dell'intero territorio regionale. Assessorato del Territorio e dell'Ambiente. decreto 31 marzo 2011. Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle piccole e medie imprese ricadenti nella RES in attuazione della linea d'intervento 3.2.2.4 e delle linee 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5 del PO FESR 2007/2013. Sono approvate, ai sensi del 2° comma del già citato art. 21 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, le direttive, in uno con gli allegati 1 e 2, riguardanti le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle piccole e medie imprese ricadenti nei comuni della Rete ecologica siciliana in attuazione del PO FESR 2007- 2013, obiettivo specifico 3.2. linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5.

dall'Agenda

Anci e sicurezza urbana, a Roma il terzo incontro

Durante il convegno verrà presentato il nuovo volume "Per una città sicura"



Giovedì 1 marzo dalle 9,30 presso la Camera dei Deputati, a Roma, si terrà il III appuntamento dedicato alla sicurezza urbana, sul tema "L'integrazione delle politiche in materia di sicurezza: dai Patti per la sicurezza, la sicurezza urbana e la riforma della Polizia Locale".

I lavori saranno introdotti da Flavio Zanonato, sindaco di Padova, delegato Anci a sicurezza e immigrazione, alla presenza di numerose personalità tra le quali Anna Maria Cancellieri, ministro dell'Interno. A confrontarsi sui temi della sicurezza urbana una vasta platea di politici, dall'ex ministro dell'interno Roberto Maroni, al senatore Enzo Bianco, presidente dell'associazione 'Parlamentari Amici dei Comuni', a Giuseppe Pisanu, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia. Tra gli amministratori hanno tra l'altro confermato la loro presenza: Gianni Alemanno, sindaco di Roma e presidente del Consiglio Nazionale Anci; Alessandro Cattaneo, sindaco di Pavia e vice presidente vicario Anci; Giorgio Pighi, sindaco di Modena e presidente del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana; Guido Castelli, sindaco di Ascoli Piceno e delegato Anci alla finanza locale.

Durante il convegno verrà presentata la nuova pubblicazione Anci - Cittalia Anci Ricerche "Per una città sicura. Oltre le ordinanze, verso gli strumenti di pianificazione e regolamentazione della convivenza cittadina". Il volume analizza le 500 nuove ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana emanate nell'anno in considerazione e raccolte dall'Ance, offrendo la possibilità di coglierne l'evoluzione nel tempo. L'intento è mettere in evidenza l'importante ruolo che i sindaci continuano a esercitare nelle attività di sicurezza urbana per rispondere al meglio alla domanda di sicurezza da parte dei cittadini.

dall'Esperto

Fabbricati, se conformi vanno sempre autorizzati

Se tutto è in regola non può essere negata la compatibilità paesaggistica

Il Comune non può negare l'autorizzazione paesaggistica su opere conformi agli strumenti urbanistici. Lo stabilisce, con la sentenza del 6 febbraio 2012, il Tar Sardegna Sezione seconda. Quando, infatti, sia stato già espresso, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici, un giudizio favorevole sulla compatibilità paesaggistica delle opere ivi previste, la valutazione di compatibilità paesaggistica richiesta ai fini del rilascio dell'autorizzazione dei singoli interventi edilizi rientranti nell'ambito del piano già approvato, è limitata al modo di essere ed alle concrete modalità esecutive del manufatto da realizzare. Con la precisazione che tanto più puntuale e dettagliato è il giudizio di compatibilità paesaggistica reso in sede di approvazione del piano, tanto più ridotti saranno i margini di ulteriore apprezzamento consentiti con riguardo ai singoli interventi rientranti nel piano stesso. Viceversa, a fronte di valutazioni meno dettagliate, se non generiche, rese a monte, si imporrà un più incisivo apprezzamento di coerenza paesaggistica a valle, volto a verificare, dandone adeguatamente conto in sede motivazionale, se con le ragioni di tutela sottese all'apposizione del vincolo siano coerenti quelle modalità realizzative dei singoli interventi edilizi non dettagliatamente prese in considerazione nel giudizio sul piano. Nella vicenda in esame, pertanto, è fondata, secondo i giudici del Tribunale amministrativo di Cagliari, la censura con cui il ricorrente sosteneva che la Soprintendenza prima e il Comune poi, non avrebbero potuto, in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, esprimere una valutazione negativa sulla realizzabilità stessa dell'intervento, essendo quest'ultimo conforme agli strumenti urbanistici della zona, a suo tempo approvati anche sotto il profilo paesistico. (fonte: Ancitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA.....consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Catania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico s

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo